

Spett.le
Presidente del Consiglio Comunale di Grottammare
Sindaco del Comune di Grottammare
Consiglio Comunale di Grottammare
Capigruppo Consiglio Comunale
Corpo Polizia Municipale
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Ufficio Protocollo

OGGETTO: Presentazione di **ISTANZA**, così' come previsto dall'art.25 comma 2 dello Statuto del Comune di Grottammare, che prevede che “[...]i cittadini, singoli o associati, possono rivolgere al Comune istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi [...]” e contestuale richiesta che la stessa sia inserita nell’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Luglio 2019, in deroga allo stesso art.25 comma 2 dello Statuto che richiede la firma dell’Istanza da parte di 300 (trecento) cittadini residenti per essere inserita nell’Ordine del Giorno del primo Consiglio Comunale.

ISTANZA

I sottoscritti, Agostini Fabio, [REDACTED]
[REDACTED]

Capponi Simone, [REDACTED]
[REDACTED]

VISTO

Il perdurare di comportamenti pericolosi da parte di un numero consistente di ciclisti che, evidentemente scambiando il lungomare di Grottammare (tutto il lungomare, dal nuovo tratto a ridosso del Tesino, sino alla Pista ciclabile Grottammare-Cupra) per un velodromo, lo percorrono a velocità folle zigzagando irresponsabilmente tra famiglie, passaggini, bambini, anziani, molto spesso con auricolari nelle orecchie ed entrambe le mani impegnate sullo smartphone invece che sul manubrio.

VISTI

Gli articoli 3, 173 e 182 del Codice della Strada, nonché la deliberazione di Giunta 123 del 13 luglio 1973, l'ordinanza sindacale 42/1983 e la CIRCOLARE della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 marzo 1993, n. 432

PREMESSO

Che si sono verificati almeno due incidenti di cui il Sindaco e gli organi di Polizia Municipale sono stati messi a conoscenza da parte degli Scriventi, familiari delle vittime, sia attraverso e-mail sia attraverso incontri successivi a richieste accesso atti – FOIA:

il primo avvenuto nel Settembre 2013 quando una donna anziana è stata investita e scaraventata contro un muretto nel tratto ad ovest del lungomare pedonale, quello lungo le ville (nel vialetto misto pedoni/cicli all'altezza grossomodo dell'Hotel Ambassador), da un ciclista che lo percorreva a velocità elevata, riportando varie ecchimosi e contusioni.

Il secondo avvenuto nell'Agosto 2018 dove una bambina di 4 anni è stata scaraventata al suolo da un ciclista nel tratto compreso tra lo Chalet Savana e lo Chalet mimosa riportando frattura scomposta tibio peronale, lesione giudicata guaribile in 61 giorni a cui va aggiunta la riabilitazione.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

Delucidazioni su azioni poste in essere a partire dal 2013, data del primo incidente denunciato, a cui ha fatto seguito la richiesta di interventi da parte dei famigliari, fino ad arrivare ad azioni poste in essere successivamente all'incidente avvenuto nell'Agosto 2018, a seguito del quale vi è stata una richiesta di intervento da parte dei famigliari, fornendo un elenco cronologico di quali provvedimenti il Comune, l'Amministrazione, il Corpo di Polizia Municipale o le autorità competenti abbiano posto in essere nei passati sei anni.

Delucidazioni in merito ad attività messe in atto dall'Amministrazione volte a prevenire il ripetersi di tali incidenti, su tutti i tratti del lungomare di Grottammare interessati dai descritti comportamenti pericolosi, nei quali vi sia cioè la compresenza di pedoni e ciclisti, dal nuovo tratto a ridosso del Tesino, sino alla Pista ciclabile Grottammare-Cupra.

Delucidazioni in merito a sanzioni comminate dal Corpo di Polizia Municipale verso ciclisti responsabili di condotte pericolose per l'altrui incolumità.

Nel caso in cui nessuna azione sia stata posta in essere nei passati sei anni, nonostante le ripetute segnalazioni dei cittadini, le motivazioni che hanno portato il Comune, l'Amministrazione, il Corpo di Polizia Municipale o le autorità competenti a non prendere nessun tipo di provvedimento.

Per i seguenti

MOTIVI

In virtù della deliberazione di Giunta 123 del 13 luglio 1973 e l'ordinanza sindacale 42/1983 che determinano l'area denominata Lungomare della Repubblica, per il tratto compreso tra lo chalet Savana e lo chalet Mimosa, come area esclusivamente pedonale a cui è fatto espresso divieto il transito ai cicli, testualmente: "divieto di transito per cicli, motocicli, ed autoveicoli nel tratto viale Ballestra via Laureati nel settore est" (Lungomare della Repubblica).

In virtù degli art.173, 182 del "Nuovo codice della strada", decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni che prevede sanzioni amministrative per coloro che

- 1) non abbiano libero uso di braccia e mani (art.182 comma 2)
- 2) non conducono il veicolo a mano quando, per le condizioni della circolazione, siano di intralcio o di pericolo per i pedoni (art.182 comma 4)
- 3) non transitano su piste a loro riservate quando esistono (art.182 comma 9)
- 4) utilizzano cuffie sonore (art 173 comma 2)

In virtù della CIRCOLARE della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 marzo 1993, n. 432 che prevede al punto 3.7 che *"Nel caso in cui la circolazione ciclistica sia consentita in promiscuo con i pedoni (su strade pedonali e su marciapiedi), i ciclisti debbono procedere ad una velocità tale da evitare situazioni di pericolo (velocità generalmente non superiore a 10 km/h)"*.

In attesa di riscontro e discussione della materia in oggetto l'Istanza nell'organo collegiale elettivo del Comune quale è il Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti.

Grottammare, 03/07/2019

Fabio Agostini _____

Simone Capponi _____